



fonte ufficiale  
**FEDERSCHERMA C.R. LOMBARDIA**

# **CAMPIONATI EUROPEI GIOVANI E CADETTI NOVI SAD 2022 JACOPO RIZZI CAMPIONE EUROPEO DI SPADA CADETTI**



NOVI SAD - Un bergamasco campione d'Europa. Jacopo Rizzi conquista la medaglia d'oro nella gara di spada maschile individuale Under 17 ai Campionati Europei Cadetti e Giovani di Novi Sad. L'atleta della Polisportiva Scherma Bergamo, allievo del Maestro Francesco Calabrese, ha coronato una gara straordinaria con una finale al cardiopalma vinta per 15-14 contro l'israeliano Alon Sarid, recuperando ben tre stoccate nel momento decisivo.

Rizzi era approdato in zona medaglie offrendo una prestazione eccellente, in



crescendo. Dopo cinque vittorie e una sola sconfitta nella fase a gironi, l'atleta bergamasco ha debuttato nel tabellone a eliminazione diretta superando 15-10 il ceco Vachovec, poi ha rifilato un 15-6 all'ucraino Gumeniuk e nel match che valeva il pass per i "top 8" ha vinto con il punteggio di 15-9 il derby italiano con Matteo Galassi, reduce da due medaglie di bronzo vinte tra gli Under 20 e oggi nono classificato.

La certezza del podio Rizzi l'ha conquistata battendo per 15-8 il francese Wingerter al termine di un incontro perfetto. Interpretazione ripetuta anche in semifinale, contro il norvegese Malvik, sconfitto dal lombardo 15-11 in un match sempre comandato seppur di misura dall'azzurro, che ha poi piazzato l'allungo decisivo. Prima del trionfo in finale. Quattordicesimo posto per l'altro lombardo in gara, Giacomo Patrick Pietrobelli, atleta della Sala Scherma Società il Giardino Milano.

"Un risultato che speravo, abbastanza inaspettato. Speravo di far bene ma non fino all'oro. Vincere 15-14 è sempre emozionante, soprattutto quando metti quella botta. Penso già alla gara a squadre ma per ora sono molto contento", ha commentato Jacopo Rizzi ricordando il prossimo appuntamento, lunedì 7 marzo, con la prova a squadre che lo vedrà di nuovo impegnato insieme ai connazionali Giacomo Patrick Pietrobelli, Matteo Galassi e Fabio Mastromarino.

Foto A. Bizzi / Federscherma